

PROGETTO IRIS

GLOSSARIO PER SCAMBIARE E CONDIVIDERE PAROLE E SIGNIFICATI E PER UN'ETICA DELLE PAROLE

Graziella Favaro

Premessa. Le parole sono “pietre”

La proposta di un Glossario IRIS si origina innanzi tutto dalla necessità di mettere in comune e condividere parole e significati in uso nei sei Paesi coinvolti nel progetto. Ma si basa anche sulla considerazione dell'importanza delle parole che usiamo, che descrivono la realtà, ma che spesso anche la “costruiscono” e la rappresentano. Vi sono automatismi linguistici che non raccontano la realtà e i suoi cambiamenti, ma che tendono a semplificare e a produrre “etichette”. Questo succede oggi rispetto al tema generale delle “migrazioni”, ma si riverbera anche nel linguaggio della scuola e dell'educazione.

Gli impegni e gli obiettivi della proposta sono due:

a-elaborare un Glossario di progetto con le parole e le definizioni che sono oggi in uso in ogni Paese nei documenti ufficiali e nei progetti delle scuole. Ciò per facilitare la comunicazione fra i partner, scambiando definizioni e riferimenti condivisi, a partire dalla compilazione del questionario e dall'analisi successiva per la stesura del Report;

b-proporre lessico e definizioni più coerenti ed efficaci per un Glossario condiviso di parole nuove che siano eticamente corrette e rispettose nel descrivere i “nuovi cittadini”, a partire dalla scuola e dagli spazi dell'educazione.

Per a:

Le parole e definizioni del Glossario di progetto contengono i termini che vengono oggi usati nei documenti ufficiali e nei progetti delle scuole e si riferiscono alle situazioni e ai contenuti del progetto IRIS. Sono raggruppate in due domini:

-i soggetti

-i temi

Ogni partner elabora il proprio Glossario, a partire dalla proposta che segue (integrandola e rivedendola), che riporta il lessico della situazione italiana.

Per b:

Le proposte di parole nuove per un Glossario condiviso possono essere elaborate dai singoli partner e discusse negli incontri a distanza o in presenza.

A. COME VENGONO INDICATI E DEFINITI I SOGGETTI

- **alunno straniero, con cittadinanza non italiana (CNI)**

alunno che è giuridicamente “straniero” e che ha una cittadinanza non italiana in base alla legge attuale sulla cittadinanza (n. 91/1992)

- **alunno migrante o immigrato**

che è nato nel Paese di origine e ha vissuto direttamente la migrazione

- **alunno figlio di immigrati**

nato in Italia da genitori immigrati e che non ha vissuto direttamente la migrazione

- **prima generazione (G1)**

come alunno migrante: arrivato dal Paese di origine e che ha vissuto direttamente la migrazione

- **seconda generazione (G2)**

nato in Italia, figlio di genitori immigrati

- **alunno con background migratorio**

figlio di genitori immigrati

- **alunno NAI**

neo arrivato in Italia: immigrato e inserito a scuola in tempi recenti (negli ultimi due anni)

- **minore straniero non accompagnato MSNA**

ragazze e ragazzi stranieri presenti in Italia da soli (in forte aumento negli ultimi anni) e tutelati da apposita legge del 2017

- **alloglotto o allofono o non italofono**

che pratica altre lingue e non conosce la lingua nazionale (l'italiano)

COME VIENE INDICATA LA SITUAZIONE LINGUISTICA

- **L2 o seconda lingua**

la lingua che si apprende nel Paese in cui è lingua d'uso e di scolarità (a seguito di migrazioni o spostamenti): per l'Italia, è l'italiano. Si differenzia (per obiettivi, metodi, modalità di acquisizione) dalla lingua straniera che si apprende a scuola, nel proprio Paese

- **lingua nazionale**

la lingua ufficiale del Paese; per l'Italia, è l'italiano

- **lingua di scolarità**

la lingua in uso nella scuola e negli apprendimenti

- **L2 della comunicazione**

la seconda lingua che si usa nelle interazioni interpersonali di base (*BICS, basic interpersonal communication skills*, nella definizione di J. Cummins)

- **L2 lingua dello studio**

la seconda lingua che si usa come lingua veicolare per l'apprendimento curricolare (*CALP, cognitive academic language proficiency* nella definizione di J. Cummins)

- **L1 o lingua madre o madrelingua o lingua materna**

è la prima lingua che si acquisisce nell'infanzia

- **lingua d'origine**

lingua appresa e praticata nel Paese di origine

- **minoranza linguistica**

gruppi e comunità parlanti altre lingue e che vivono entro i confini nazionali: in Italia, le minoranze linguistiche sono 12 e sono tutelate da apposita legge (n.482/1999)

- **plurilinguismo**

condizione linguistica di individui che praticano più lingue

- **multilinguismo**

condizione di territori in cui sono presenti più lingue